

Agricoltura La Cia in campo sulla razionalizzazione pensata dalla giunta regionale **Il vero ruolo dei consorzi di bonifica**

Brugnoni: "Urgente un tavolo di confronto per vedere come farli funzionare"

PERUGIA - Passo indietro della Regione sull'abolizione totale dei consorzi di bonifica che adesso si sta orientando nell'ottica di una razionalizzazione e accorpamento in un'unica associazione consortile. Le associazioni di categoria degli agricoltori erano già scese in campo ed ora la Cia torna alla carica chiedendo l'apertura di un tavolo di confronto. "Non si può sottacere la rilevanza politica ed amministrativa - ha dichiarato infatti il presidente della Cia dell'Umbria, Domenico Brugnoni - del ripensamento operato dalla Regione che, solo fino a pochi giorni fa, propugnava la completa abolizione degli enti consortili. E' stata, infatti, giustamente modificata un'impostazione che avrebbe comportato, se applicata, pesanti ripercussioni per i territori. "Con l'attuale orientamento assunto dalla giunta - ha proseguito Brugnoni - si apre una nuova fase di discussione sul ruolo e sulle funzioni dei Consorzi di bonifica, che deve vedere coinvolte le istituzioni locali e tutte le forze sociali ed economiche interessate. Una discussione serena, assolutamente necessaria per un argomento di estrema delicatezza. Non c'è dubbio, infatti, che la scelta peggiore sarebbe



quella di decidere in maniera affrettata e senza aver ponderato tutte le possibili ripercussioni di decisioni che, viceversa, dovrebbero essere prese in seguito ad approfondite analisi di merito. Basti ricordare la rilevanza assunta dagli enti di bonifica per l'efficiente utilizzo, la salvaguardia e la gestione della risorsa idrica, bene sempre più prezioso, non solo per l'agricoltura, anche nella nostra regio-

ne. Ad esempio il Consorzio della bonificazione umbra - spiega ancora Brugnoni - con la sua opera ha consentito nel Folignate di riadeguare la rete dei corsi d'acqua dopo 50 anni, garantendo la sicurezza e la possibilità di attivare nuove iniziative produttive. L'azione dei Consorzi di bonifica, inoltre, è di grande importanza perché contribuisce in modo determinante a definire le condizioni am-

***"Vanno ammodernati
ma non bisogna
disperdere
il patrimonio
di cui sono depositari"***

Sollecitazioni dalla Cia

Il presidente Domenico Brugnoni chiede un tavolo con la Regione per decidere insieme il futuro dei consorzi

bientali migliori per un pieno dispiegamento di tutte le potenzialità produttive delle aziende agricole. La Cia intende apportare nelle sedi idonee un contributo di idee e di proposte per favorire un ammodernamento dell'attività dei Consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale senza disperdere il patrimonio di conoscenze e di esperienze di cui sono depositari".

